



Grande affluenza al pronto soccorso del San Matteo. Sono in aumento i casi di influenza anche nei malati critici

Influenza, isolato il virus stagionale «Poco aggressivo»

San Matteo, il virologo: «Il picco previsto a fine gennaio»
I consigli: lavarsi le mani ed evitare luoghi troppo affollati

di **Maria Grazia Piccaluga**
PAVIA

L'influenza stagionale è arrivata. Il laboratorio di Virologia del San Matteo ha intercettato il virus per la prima volta in un paziente ricoverato all'inizio di dicembre. Il tampone ha confermato: appartiene al tipo A, sottotipo H3N2 che sta circolando in Europa e che è presente nel vaccino distribuito nelle scorse settimane. Ma da allora i casi si sono moltiplicati, isolati soprattutto nei reparti di Pneumologia e Pediatria.

«Il picco tuttavia dovrebbe verificarsi tra fine gennaio e inizio febbraio - spiega il professor Piero Marone, direttore della Struttura complessa di Virologia e Microbiologia del San Matteo -». Al rientro dalle vacanze di Natale e con la riapertura delle scuole i contagi aumenteranno e l'epidemia potrebbe prendere quota. L'influenza di quest'inverno non sembrerebbe, al momento, particolarmente aggressiva, rilevano gli esperti. «Ma non deve

essere mai sottovalutata - dice Marone -». Anche la «banale» influenza in una persona indebolita da una malattia e con le difese immunitarie spuntate può rivelarsi pericolosa. Quindi non dimentichiamoci di adottare alcune misure di prevenzione». Misure semplici: come lavarsi spesso le mani, in assenza di acqua e sapone va bene anche il gel. L'influenza si trasmette anche attraverso le goccioline generate da uno starnuto o da un colpo di tosse. L'unico sistema efficace di prevenzione rimane il vaccino. «In ospedale abbiamo terminato la campagna vaccinale la scorsa settimana - spiega il virologo -». Ma non è mai troppo tardi per vaccinarsi, anche se in extremis. Soprattutto per le categorie a rischio». L'ondata dell'influenza dovrebbe arrivare alla fine di gennaio 2014. La prevenzione tra raffreddore e influenza è però diversa. Dal raffreddore ci si protegge solo con la prudenza, evitando gli sbalzi di temperatura, coprendo naso e bocca quando si è all'aperto, lavando

spesso le mani e seguendo un'alimentazione ricca di frutta e verdura.

Difficile distinguere i sintomi dell'influenza stagionale da quelli dei numerosi adenovirus che circolano ormai da giorni e che, stando a medici e ai pediatri sentinella, hanno colpito soprattutto i bambini nella fascia tra i 5 e i 10 anni.

I sintomi sono in genere febbre abbastanza elevata e repentina, tosse, raffreddore, mal di gola accompagnati da dolori muscolari o articolari, mal di testa, stanchezza. Per tenere a bada influenza e sindromi respiratorie di origine virale in genere basta riposare qualche giorno e non strafare. Per contrastare i sintomi si possono utilizzare i classici farmaci di automedicazione: dagli antipiretici per abbassare la febbre agli antinfiammatori per ridurre dolori e infiammazione. La raccomandazione è invece di non ricorrere all'uso di antibiotici a meno che non sia il medico curante a prescriberli, in casi di complicazioni.